Allegato "B"

Raccolta n. 21935

STATUTO

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SCOPO - SEDE - DURATA DELLA SOCIETA'

Articolo 1: Denominazione

E' costituita una Società per Azioni con la denominazione sociale:

"ACEA Illuminazione Pubblica S.p.A."

La Società potrà validamente denominarsi, ad ogni effetto di legge, in tutti gli atti che la riguardano, con l'indicazione abbreviata "ACEA IP S.p.A."

Articolo 2: Oggetto sociale

2.1. L'oggetto della Società è costituito dall'esercizio delle seguenti attività e servizi:

- a) la costruzione, l'esercizio e la gestione di impianti di illuminazione pubblica, quali, ad esempio, con enunciazione esemplificativa e non esaustiva, progettazione, costruzione, conduzione, gestione, esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti di illuminazione pubblica, ivi inclusa la fornitura e la gestione dell'energia elettrica ed il relativo risparmio energetico;
- b) servizi semaforici tra cui progettazione, realizzazione, conduzione, gestione, esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti semaforici, ivi inclusa la fornitura e la gestione dell'energia elettrica ed il relativo risparmio energetico;
- c) telecontrollo e telecomando di reti di illuminazione pubblica e semaforiche;

d) gli studi e le ricerche nonché le iniziative anche di natura imprenditoriale nel campo della protezione dell'ambiente, delle risorse naturali, delle tecnologie pulite e dell'uso razionale dell'energia ivi inclusa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'organizzazione e la gestione di servizi connessi alla tutela della qualità dell'aria e sperimentazioni con tecnologia LED;

e) la realizzazione di attività di supporto tecnico nel campo dell'ingegneria con espressa esclusione delle attività riservate per legge agli iscritti in determinati albi ed elenchi;

f) lo svolgimento - quale attività non prevalente - di attività connesse o comunque utili al perseguimento dello scopo sociale;

g) lo svolgimento di attività di gestione contrattuale, l'amministrazione clienti e gestione di rapporti con il pubblico attraverso l'esercizio di sistemi ed impianti informatici e di telecomunicazione, il tutto nel comparto industriale ed in particolare nei comparti elettrico, illuminazione pubblica e tutela dell'ambiente.

2.2. Tutte le suddette attività e servizi potranno essere attuate anche in partecipazione con altri enti o società.

2.3. Per la realizzazione e nell'ambito dei suoi scopi sociali, la Società potrà, purché non in via prevalente rispetto alle altre attività, non nei confronti del pubblico e comunque nel rispetto delle leggi vigenti: (i) assumere partecipazioni dirette e indirette, in società o imprese, purché italiane, che svolgano attività rientranti nello scopo sociale o comunque rispetto ad esse connesse, complementari o analoghe; (ii)

compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari ed immobiliari, finanziarie, industriali ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Articolo 3: Sede

3.1. La Società ha sede legale in Roma.

3.2. Con delibera dell'Organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2365, secondo comma, del codice civile, potranno essere istituite e/o soppresse, nei modi di legge, sia in Italia che all'estero, sedi secondarie, succursali, agenzie, dipendenze e rappresentanze.

Articolo 4: Durata

La durata della Società è fissata dal giorno della sua legale costituzione fino a tutto il 31 dicembre 2099 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'assemblea dei soci ai sensi di Legge.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE – AZIONI – OBBLIGAZIONI – VERSAMENTI

Articolo 5: Capitale Sociale

Il capitale sociale è di Euro 120.000 (centoventimila) rappresentato da n. 120.000 (centoventimila) azioni del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna.

Articolo 6: Azioni

6.1. Le azioni sono indivisibili e la Società non riconosce che un proprietario per ciascuna di esse.

6.2. Ogni azione dà diritto ad un voto.

6.3. In caso di comproprietà, i diritti dei contitolari sono esercitati da un rappresentante comune.

6.4. L'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità delle prescrizioni di legge.

6.5. Il possesso anche di una sola azione costituisce per sé solo adesione al presente Statuto ed alle deliberazioni prese dall'Assemblea degli azionisti in conformità della legge e dello Statuto. I versamenti sulle azioni saranno effettuati a norma di legge dagli azionisti, nei modi e nei termini stabiliti dalle relative deliberazioni degli organi competenti.

6.6. Le azioni interamente liberate possono essere al portatore qualora la legge lo consenta.

In questo caso le azioni al portatore possono essere convertite in nominative e viceversa su richiesta ed a spese dell'interessato.

Articolo 7: Prelazione, costituzione di diritti sulle azioni e gradimento

Il trasferimento per atto tra vivi, a qualsiasi titolo, della proprietà o di altro diritto reale sulle azioni (di qualsivoglia classe) della Società e/o il trasferimento per atto tra vivi, a qualsiasi titolo, di diritti di opzione per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione, di diritti di sottoscrizione di azioni (comunque denominati) nonché di obbligazioni convertibili in azioni (collettivamente, di seguito, Diritti) è soggetto ai seguenti termini e condizioni la cui osservanza sarà condizione di efficacia del trasferimento nei

confronti della Società.

A. Diritto di prelazione

Il socio che intenda trasferire a chiunque, in tutto od in parte per atto tra vivi, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia modalità, diritti reali su azioni ovvero Diritti, dovrà preventivamente offrirli in prelazione agli altri soci nei termini qui di seguito precisati:

1. il socio che intenda procedere ad un trasferimento di azioni o di Diritti invierà comunicazione indirizzata a ciascuno dei soci e all'Organo amministrativo presso il domicilio risultante dal Libro dei soci;
2. la comunicazione di cui al precedente punto dovrà contenere: l'indicazione del potenziale acquirente, del prezzo, delle modalità di pagamento e delle altre condizioni di trasferimento nonché l'avvertenza che, ove uno dei soci non intenda esercitare la prelazione, le azioni ed i diritti spettantigli si accresceranno automaticamente a favore di quei soci che, viceversa, intendano valersene e che non abbiano espressamente e preventivamente rinunciato al predetto accrescimento automatico dell'esercizio della prelazione loro spettante;
3. la prelazione dovrà essere esercitata con comunicazione inviata al socio alienante nel termine, stabilito a pena di decadenza, di 30 (trenta) giorni dal ricevimento dell'offerta di cui al precedente punto 2, restando inteso che, salvo rinuncia espressa, tale prelazione si intenderà automaticamente esercitata anche relativamente alle azioni e diritti accresciuti proporzionalmente a ciascun socio per effetto del mancato esercizio del diritto di prelazione da parte di uno o più soci aventi diritto;

4. le accettazioni effettuate dai soci dell'offerta in prelazione sono vincolanti per l'offerente solo se il complesso di esse copre l'intero pacchetto di azioni e/o Diritti offerto; qualora la prelazione non sia esercitata dai soci nei termini sopra indicati relativamente a tutte le azioni e/o Diritti offerti, il socio offerente, ove non intenda accettare l'esercizio della prelazione limitato ad una parte delle azioni o dei Diritti posti in vendita, potrà - subordinatamente al previo gradimento dell'Organo amministrativo ai sensi del successivo punto C - trasferire tali azioni e Diritti all'acquirente alle condizioni indicate nella comunicazione di cui al precedente punto 2, entro il termine di dieci giorni da quando sia intervenuto il gradimento ai sensi del successivo punto C e comunque non oltre novanta giorni dopo la scadenza del termine di cui al precedente punto 3; ovvero, ove accetti l'esercizio della prelazione solo per parte delle azioni e/o Diritti per i quali la prelazione sia stata esercitata, potrà - subordinatamente al previo gradimento dell'Organo amministrativo ai sensi del successivo punto C - entro lo stesso termine di cui sopra, trasferire a tale acquirente le azioni ed i Diritti residui, alle condizioni che saranno concordate con lo stesso; ove tale vendita all'acquirente non si verifichi nel termine suindicato, il socio dovrà nuovamente conformarsi alle disposizioni di questo articolo;

5. salvo il disposto dei successivi punti B (diritti di garanzia) e C (Gradimento), le disposizioni che precedono si applicano anche ad ogni atto o negozio, di qualsiasi natura, che comporti il trasferimento, sotto qualsiasi forma, della proprietà o di altro diritto reale sulle azioni della Società o di Diritti, essendo inteso che le disposizioni

del precedente punto 3 avranno applicazione anche in assenza dell'avviso o dell'offerta di cui al punto 1, dovendosi in tale ipotesi determinare il prezzo di acquisto a norma dell'art.1473 c.c. da un esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Roma.

B. Diritti di garanzia

Fermo quanto previsto dal successivo punto C (Gradimento), la costituzione sulle azioni di diritti reali di garanzia non è consentita se il diritto di voto ed il diritto alla percezione degli utili non restano attribuiti al proprietario delle azioni.

C. Gradimento

Fermo quanto previsto ai precedenti punti A e B, le azioni ed i Diritti non possono essere trasferiti, costituiti in usufrutto o altro diritto reale di godimento, sottoposti a pegno o a qualsivoglia vincolo o donati senza il previo gradimento dell'Organo amministrativo.

In ogni caso il gradimento potrà essere negato, con obbligo di motivazione, solo allorché l'avente diritto dal socio non sia oggettivamente dotato di capacità finanziaria o competenze tecniche idonee per il perseguimento dell'oggetto sociale ovvero abbia qualità tali per cui la sua presenza nella compagine sociale si ponga, o possa porsi, per l'attività da lui esercitata, in contrasto con il perseguimento dell'oggetto sociale.

Il gradimento si ha per concesso qualora l'Organo amministrativo non si pronunci in merito entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di gradimento, comunicata mediante raccomandata A.R. da parte del socio interessato a trasferire le proprie

azioni o Diritti.

D. I Soci potranno liberamente trasferire le azioni, senza ottemperare alle prescrizioni previste nel presente articolo, a persone giuridiche che, direttamente o indirettamente, li controllino, ne siano controllate ovvero siano sotto il comune controllo.

E. Effetto del trasferimento

L'Organo amministrativo della Società provvederà ad annotare nel Libro dei Soci l'avvenuto trasferimento delle azioni ovvero la sottoscrizione di azioni conseguente l'esercizio di diritti dopo aver riscontrato:

- (i) che è stata effettuata l'offerta in prelazione prevista sopra sub A, punti 1 e 2;
- (ii) che sono state rispettate le disposizioni del precedente punto A e ciò anche tramite l'esame della conformità della predetta offerta in prelazione alle risultanze degli atti di trasferimento.

In ogni caso, il trasferimento e/o la sottoscrizione delle azioni avranno effetto nei confronti della Società dal giorno dell'iscrizione nel libro soci.

F. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni previste in questo articolo dovranno essere effettuate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, inviata per conoscenza anche all'Organo amministrativo, presso la sede sociale.

Articolo 8: Obbligazioni

La Società può emettere obbligazioni anche convertibili in conformità alle

disposizioni di legge.

Articolo 9: Finanziamenti e versamenti dei soci

9.1. Nel caso di aumento di capitale, qualora sia trascorso il termine fissato ai sensi di legge per i versamenti, a carico degli azionisti morosi - salvo l'esercizio da parte della Società delle facoltà previste dalla normativa vigente - decorre sull'ammontare del pagamento dovuto un interesse annuo in misura pari al tasso ufficiale di sconto in vigore, maggiorato di tre punti.

9.2. I finanziamenti dei soci, con diritto a restituzione della somma versata, potranno essere effettuati a favore della Società, ma esclusivamente alle condizioni previste dalla normativa applicabile.

TITOLO III

ASSEMBLEA

Articolo 10: Diritto d'intervento

10.1. Gli azionisti che abbiano provveduto agli adempimenti di legge hanno diritto di intervenire all'Assemblea, in proprio o - alternativamente - mediante un rappresentante munito di delega scritta, nei limiti di legge.

La delega può essere rilasciata a persona fisica o giuridica.

10.2. Spettano al Presidente dell'Assemblea le funzioni ed i poteri di cui all'art. 14.

Articolo 11: Poteri

11.1. L'Assemblea è investita dei poteri ad essa espressamente riservati dalla legge.

11.2. L'Assemblea rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni prese in

conformità alla legge ed al presente Statuto obbligano tutti i soci.

11.3. L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge.

Articolo 12: Convocazione

12.1. L'Assemblea, fino a quando la Società non farà ricorso al mercato del capitale di rischio, è convocata dagli amministratori tramite lettera raccomandata A.R., telefax, telegramma, posta elettronica o altri mezzi diretti ai soci che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima dell'assemblea.

12.2. L'Assemblea è comunque validamente costituita anche se non convocata, qualora sia rappresentato l'intero capitale sociale e vi assistano la maggioranza dei componenti dell'Organo amministrativo e del Collegio Sindacale.

12.3. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata, almeno una volta l'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Ricorrendone le condizioni di legge, quando particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società lo richiedano, l'Assemblea ordinaria da tenersi per l'approvazione del bilancio può essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Articolo 13: Maggioranze

13.1. Ogni azione dà diritto ad un voto.

13.2. I quorum costitutivi e deliberativi dell'Assemblea, in prima convocazione così come nelle eventuali convocazioni successive, sono quelli determinati dalla legge.

13.3. Il biglietto di ammissione rilasciato per l'Assemblea di prima convocazione è valido per le ulteriori convocazioni.

13.4. L'Assemblea ordinaria e straordinaria può essere tenuta con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci.

Articolo 14: Presidenza e Conduzione dei lavori

14.1. L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di impedimento, da persona designata dall'Assemblea.

14.2. L'Assemblea nomina altresì un Segretario, anche non Socio e sceglie, se lo ritiene opportuno, due scrutatori. Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da verbale firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

14.3. Il Presidente verifica, sulla base delle risultanze del libro soci, che i presenti abbiano diritto di intervento all'Assemblea, la regolarità delle deleghe e la validità della costituzione delle riunioni, inoltre il Presidente ha il potere ed il compito di: escludere dall'Assemblea coloro che non hanno il diritto di parteciparvi, regolare lo svolgimento della riunione, disciplinare gli interventi, dirigere e regolare la discussione, risolvere le eventuali contestazioni, stabilire ordine e procedure della votazione nonché le modalità di rilevazione dei voti.

Articolo 15: Verbali e informazioni ai Soci

15.1. Le deliberazioni delle Assemblee devono constare da verbali redatti e sottoscritti nei modi di legge.

15.2. Nei casi di legge, o quando ciò sia ritenuto opportuno dal Presidente dell'Assemblea, il verbale è redatto per atto pubblico da un notaio designato dallo stesso Presidente, nel qual caso la nomina del Segretario è facoltativa.

15.3. I Soci hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale per le assemblee già convocate e di ottenerne copia a proprie spese.

TITOLO IV

ORGANI AMMINISTRATIVO E DI CONTROLLO

Articolo 16: Organo amministrativo

16.1. La Società potrà essere amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da un massimo di tre membri scelti anche tra i non soci secondo quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria chiamata a nominare l'Organo amministrativo.

16.2. L'Organo amministrativo dura in carica per tre esercizi, e comunque sino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo di tali esercizi, ed è rieleggibile.

16.3. La nomina dell'Amministratore Unico o del Consiglio di Amministrazione spetta all'Assemblea, salvo per il primo Organo amministrativo nominato nell'atto costitutivo.

16.4. L'Assemblea, prima di procedere alla nomina dell'Organo Amministrativo, ne determina la forma, collegiale o monocratica, ed il numero dei componenti entro i limiti di cui al precedente punto.

16.5. L'Assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, sempre entro il limite di cui al primo

comma.

16.6. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvederà ai sensi di legge.

16.7. Qualora per dimissioni o per altre cause venisse a mancare la maggioranza dei consiglieri di nomina assembleare, il Consiglio dovrà rinnovarsi per intero intendendosi decaduti anche gli altri amministratori.

Articolo 17: Presidente del Consiglio di Amministrazione - Segretario

17.1. Ove costituito, il Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta successiva all'Assemblea che lo ha nominato, elegge tra i propri membri un Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea.

17.2. Nella stessa sede il Consiglio procede alla nomina di un Segretario, che può essere scelto anche al di fuori dei suoi componenti.

Articolo 18: Adunanza del Consiglio

18.1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione presso la sede della Società (o in altri luoghi, purché in Italia, scelti dal Presidente).

18.2. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, di sua iniziativa, ogni volta che gli affari sociali lo esigano. In caso di impedimento del Presidente la convocazione è effettuata dal Consigliere più anziano di età. Il Consiglio deve inoltre essere convocato ogniqualvolta tanti Consiglieri che rappresentino la maggioranza dei componenti il Consiglio ne facciano richiesta per iscritto.

18.3. Il Consiglio di Amministrazione, previa fissazione dell'ordine del giorno da parte del Presidente, è convocato con preavviso di almeno tre giorni da darsi a ciascun Consigliere tramite lettera raccomandata A.R., o telefax, posta elettronica o telegramma, salvi i casi d'urgenza, nei quali la convocazione può farsi con gli stessi mezzi, con preavviso minimo di ventiquattro ore. Della convocazione viene, negli stessi termini e modalità, dato avviso ai Sindaci.

18.4. In mancanza delle formalità di convocazione, le adunanze si reputano regolarmente costituite con la presenza di tutti i Consiglieri e dei Sindaci effettivi.

18.5. Le adunanze sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza, rinuncia od impedimento, da altro Consigliere all'uopo designato dal Consiglio.

Il Presidente inoltre coordina i lavori del Consiglio e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri.

18.6. In caso di assenza del Segretario del Consiglio, il segretario della riunione è nominato dal Presidente, anche al di fuori dei Consiglieri.

Articolo 19: Validità e verbalizzazione delle deliberazioni del Consiglio

19.1. Per la validità delle riunioni e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti.

19.2. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione – qualora il Presidente o chi ne fa

le veci ne accerti la necessità – possono essere validamente tenute in videoconferenza o teleconferenza, a condizione che possano essere esattamente identificate tutte le persone legittimate a partecipare, sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire oralmente in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di visionare e ricevere documentazione e di poterne trasmettere; verificandosi questi requisiti, il Consiglio si considererà tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove, pure, deve trovarsi il Segretario, onde consentire la stesura, la trascrizione e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

19.3. Di ogni riunione e deliberazione si fa constare verbale firmato dal Presidente della riunione e dal Segretario.

Articolo 20: Poteri dell'Organo amministrativo

20.1. L'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione hanno i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed hanno facoltà di compiere tutti gli atti che ritengano opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea.

L'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione inoltre deliberano:

- (i) la fusione e la scissione con società controllate, nei casi consentiti dalla legge;
- (ii) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- (iii) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- (iv) il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale.

20.2. Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale il Consiglio di Amministrazione, entro i limiti previsti dalla legge, può:

- a) delegare gli opportuni poteri al Presidente del Consiglio di Amministrazione determinando i limiti della delega;
- b) nominare un Direttore Generale, determinandone le attribuzioni e le facoltà;
- c) nominare mandatari - anche in seno al Consiglio - per operazioni determinate e per una durata limitata di tempo;
- d) rilasciare e revocare procure per singole o per determinate categorie di operazioni a dipendenti della Società e/o terzi.

Le deleghe sono conferite con le modalità e per gli effetti di cui all'articolo 2381 del codice civile.

20.3. Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale a scadenze trimestrali sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Ciascun Amministratore può chiedere agli organi delegati che in Consiglio siano fornite informazioni relative alla gestione della Società.

Articolo 21: Rappresentanza legale della Società

21.1. La rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio e l'uso della firma sociale spettano all'Amministratore Unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

21.2. La rappresentanza legale e la firma sociale della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio spettano altresì all'Amministratore Delegato nei limiti della delega conferita.

Articolo 22: Compenso e rimborso spese degli amministratori

22.1. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.

22.2. L'Assemblea ordinaria determina un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Tale determinazione, una volta assunta, sarà valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa deliberazione dell'assemblea.

22.3. Agli Amministratori investiti di particolari attribuzioni competono inoltre specifici emolumenti per la funzione, la fissazione dei quali avviene ad opera del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, nei limiti dell'importo complessivo stabilito dall'Assemblea ordinaria per la remunerazione di tutti gli Amministratori.

Articolo 23: Collegio Sindacale

23.1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale composto da tre Sindaci effettivi; vengono altresì nominati due supplenti. Il Collegio Sindacale è nominato e funzionante ai sensi di legge.

23.2. L'Assemblea ordinaria determina la retribuzione annuale dei Sindaci effettivi in base alla tariffa in vigore dei dottori commercialisti ed elegge il Presidente del

Collegio Sindacale.

23.3. Le funzioni e la durata in carica dei Sindaci sono regolate dalle vigenti leggi.

Art. 24: Controllo Contabile

24.1. Il controllo contabile della Società è esercitato da una società di revisione o da un revisore contabile in possesso dei requisiti di legge.

L'incarico del controllo contabile, sentito il collegio sindacale, è conferito per la durata di tre esercizi in conformità alle previsioni di legge.

24.2. Fino alla nomina del soggetto che effettuerà il controllo contabile, questo sarà svolto dal Collegio Sindacale.

TITOLO V

RECESSO

Articolo 25: Recesso

25.1. Il recesso potrà essere esercitato dal socio nei casi e con le modalità previste dalla legge. Esso dovrà essere esercitato per tutte le azioni possedute.

25.2. Non compete tuttavia il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della Società e/o l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

25.3. Il socio che intende esercitare il diritto di recesso dovrà darne comunicazione a mezzo lettera raccomandata a.r. indirizzata alla Società, nei termini e con le modalità di legge.

25.4. Il diritto di recesso avrà effetto nei confronti della Società il quindicesimo giorno

successivo alla data in cui è stata ricevuta la raccomandata a.r. inviata dal socio recedente a norma del presente articolo, fermo quanto disposto dall'art. 2437 bis terzo comma del codice civile.

TITOLO VI

BILANCIO

Articolo 26: Chiusura esercizio sociale – Riparto utili

26.1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

26.2. Al termine di ogni esercizio, l'Organo amministrativo provvede alla redazione del Bilancio e della Nota Integrativa, secondo quanto previsto dalla legge.

26.3. Gli utili netti disponibili risultanti dal Bilancio d'esercizio sono ripartiti come segue:

a) il 5% (cinque per cento) è destinato alla riserva ordinaria fino a che essa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, oppure se la riserva è discesa al di sotto di questo importo, fino alla reintegrazione della stessa;

b) il rimanente verrà assegnato in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea.

26.4. L'eventuale pagamento dei dividendi verrà effettuato nei termini che saranno fissati dall'Assemblea o, in difetto, dall'Organo amministrativo. Il pagamento sarà effettuato presso la sede sociale o presso le banche che saranno determinate dall'Organo amministrativo.

26.5. Il diritto agli utili non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili, si prescrive in favore della Società. I dividendi non riscossi e prescritti sono

assegnati a riserva straordinaria.

TITOLO VII

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Articolo 27: Liquidatori

In caso di scioglimento della Società, a qualunque causa dovuto, l'Assemblea con le maggioranze prescritte nominerà uno o più liquidatori anche tra non soci, determinandone i poteri e gli eventuali emolumenti e dettando, se riterrà, le norme per la liquidazione.

TITOLO VIII

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 28: Domiciliazione degli azionisti

Il domicilio legale dei soci per ogni rapporto con la Società è quello risultante dal libro soci.

Articolo 29: Foro Convenzionale

Qualsiasi controversia dovesse insorgere sia tra la Società ed i soci, sia tra questi ultimi, comunque afferente il presente Statuto ovvero il contratto sociale, nonché l'interpretazione ed applicazione delle clausole in tali atti contenute, sarà di competenza esclusiva dall'autorità giudiziaria nella cui circoscrizione ha sede la Società.

Articolo 30: Rinvio

Per tutto quanto non è disposto dal presente Statuto si applicano le disposizioni di

legge.

Firmato: Marco Staderini

Firmato: Paolo Silvestro Notaro

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO DI DOCUMENTO FORMATO IN ORIGINE
SU SUPPORTO CARTACEO CONFORME ALL'ORIGINALE AI SENSI DELL'ART.

20 COMMA 3 DEL DPR 445/2000.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA AI SENSI DEL DECRETO 22 FEBBRAIO 2007

MEDIANTE M.U.I.